



Studiare il passato, vivere il futuro. La resilienza nella Comunità di Adriano Olivetti

Resilienza in azione - Conversazioni Minime
Politecnico, Milano 19/01/2018

Dr. Giuseppe Iglieri - Uni Cassino



Studiare il passato, vivere il futuro. La resilienza nella Comunità di Adriano Olivetti

Resilienza in azione - Conversazioni Minime
Politecnico, Milano 19/01/2018

Dr. Giuseppe Iglieri - Uni Cassino

Adriano Olivetti



Nacque ad Ivrea il 1901, morì, improvvisamente, ad Aigle nel 1960.

- Nel 1938 assunse la presidenza dell'azienda di macchine da scrivere;
- Nel 1946, in Svizzera durante l'esilio dal Fascismo, scrisse "*L'Ordine Politico delle Comunità*". Al suo interno idealizzò la Comunità concreta;
- Nel 1947 fondò il Movimento Comunità, soggetto politico-culturale mediante il quale rese concreto il suo progetto comunitario.

La Comunità



La Comunità è la cellula fondamentale del pensiero olivettiano. Si concretizzerà mediante l'azione del Movimento Comunità.

"Prima di essere un'istituzione teorica la Comunità fu vita."

- La Comunità era l'ente territoriale immaginato da Olivetti, punto di incontro tra le forze sociali della cultura, del lavoro e la cittadinanza;
- La sua dimensione ottima era il più vicino vicino possibile alla dimensione dell'uomo, nè troppo grande, nè troppo piccola (circa 100.000 ab.);
- Il suo obiettivo era quello di ricreare una coesione sociale tra gli individui, mediante la condivisione di interessi morali e materiali.

Nel Canavese: l'I-RUR



L'I-Rur fu fondato nel 1954. Diede forma a circa cinquanta aziende, e occupazione a oltre 200 lavoratori.

Istituto per il Rinnovamento Urbano e Rurale

- Nacque nel 1954, fu lo strumento di pianificazione territoriale del Movimento Comunità;
- Riuscì ad integrare sviluppo industriale-agricolo e azione culturale: sorsero nuove aziende, cooperative, centri di aggregazione;
- Contribuì alla diminuzione della disoccupazione nell'area di azione;
- Rappresentò elemento di studio per il governo USA

Pozzuoli: la fabbrica d'avanguardia



Lo stabilimento di Pozzuoli fu inaugurato il 23 aprile 1955.

"Può l'industria darsi dei fini? Si trovano questi semplicemente nell'indice dei profitti?"

- La fabbrica comunitaria rappresentò una delle più alte punte di architettura industriale;
- Fu il primo esempio al Sud di integrazione dei servizi sociali, della mensa, della biblioteca, degli alloggi per i dipendenti con le linee di produzione;
- Doveva rappresentare il punto di avvio del Piano Industriale Organico idealizzato da Olivetti.

Matera: il villaggio "La Martella"



Il borgo La Martella fu inaugurato nel febbraio del 1954.

"Se oggi Matera è la Capitale Europea della Cultura per il 2019, lo deve anche all'opera di Adriano Olivetti."

- La Martella rappresentava il quartiere avveniristico in cui si trasferirono gli abitanti dei Sassi di Matera;
- Il progetto, coordinato da Olivetti e Ludovico Quaroni, rappresentava il culmine di un'azione culturale avviata in Lucania sin dal 1951;
- E' il primo atto di valorizzazione dei Sassi.

Comunità = Resilienza



L'esperienza comunitaria si configurò come resistenza alle difficoltà del II Dopoguerra

Quale insegnamento dalla storia?

La Comunità olivettiana seppe opporre azioni concrete allo status negativo di alcune aree territoriali depresse.

Tali pratiche si configurarono come primordi delle moderne azioni di resilienza;

Quelle creazioni furono possibili grazie ad un unico fattore: il sentimento di connessione collettiva;

La resilienza è sinonimo di collettività



Studiare il passato, vivere il futuro. La resilienza nella Comunità di Adriano Olivetti

Resilienza in azione - Conversazioni Minime
Politecnico, Milano 19/01/2018

Dr. Giuseppe Iglieri - Uni Cassino